



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "G. Terragni" ha sede ad Olgiate Comasco, sulla direttrice Como - Varese, a metà strada tra i due capoluoghi di provincia e a pochi chilometri dal confine italo - svizzero.

Collocato al centro di un vasto bacino di utenza, riceve studenti da circa 20 Comuni.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto è eterogeneo; la scuola inoltre è inserita in un territorio con prevalenza di attività di piccola impresa e con la presenza di lavoratori frontalieri.

Il rapporto studenti - insegnante è adeguato e in linea con i valori regionali di riferimento.

Affinché la scuola possa svolgere il suo compito educativo nella realtà sociale e culturale del contesto in cui opera e offrire agli studenti opportunità di crescita e formazione, sono mantenuti costanti rapporti con gli Enti locali, le associazioni, le istituzioni scolastiche e formative, le università, le realtà professionali e produttive del territorio.

Si allega un prospetto con le caratteristiche principali della scuola.

Approfondimento delle caratteristiche principali

L'Istituto "Giuseppe Terragni" è luogo di formazione, di studio e di educazione, le cui finalità sono non solo l'acquisizione di conoscenze ma anche lo sviluppo di una coscienza critica nella persona. In quanto comunità di ricerca e di dialogo, l'Istituto fonda il suo progetto e la sua azione sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani attraverso l'educazione alla consapevolezza e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e di competenze che consentano la valorizzazione delle attitudini personali e la realizzazione di sé.

Nato come sede staccata del Liceo Giovio di Como, il Terragni è istituto autonomo dal 1987 ed è l'unica scuola superiore autonoma dell'intera area sud-occidentale della provincia di Como.

Progressivamente ha ampliato l'offerta formativa, aggiungendo al Liceo Scientifico corsi di Liceo delle Scienze applicate, Linguistico e delle Scienze Umane. A partire dall'a.s. 2015-16, con l'avvio di un corso tecnico, il Liceo Terragni è stato ridenominato "Istituto di Istruzione Secondaria Superiore" (COIS011006).

La scuola ispira la propria attività didattica, amministrativa e gestionale ai principi di:



- **IMPARZIALITÀ:** i soggetti del servizio scolastico si impegnano ad agire secondo criteri di obiettività ed equità;
- **ACCOGLIENZA E INCLUSIONE:** con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità;
- **PARTECIPAZIONE:** l'attuazione della Carta dei servizi è responsabilità comune dell'istituzione scolastica e del suo personale, dei genitori e degli studenti. A tal fine l'Istituto Terragni adotta per i propri organi collegiali – consiglio d'istituto, consiglio di classe, collegio dei docenti - regolamenti e procedure di funzionamento improntate a principi di efficacia e trasparenza;
- **TRASPARENZA:** l'Istituto Terragni favorisce la trasparenza garantendo il diritto all'accesso agli atti secondo quanto previsto dalla L. 241/90. Il diritto di accesso ai documenti viene esercitato dagli interessati con le modalità e alle condizioni stabilite dalla legge.

L'Istituto G. Terragni, come agenzia di formazione culturale, si propone di fornire ai ragazzi una preparazione globale grazie alla quale essi siano in grado di trovare risposte ai problemi individuali, di interpretare criticamente la realtà nei suoi aspetti e valori fondamentali, di orientarsi nella scelta universitaria e nella progettazione del proprio percorso formativo, di partecipare alla vita sociale in modo attivo e responsabile, comprendendo i diversi punti di vista, nel riconoscimento dei diritti fondamentali propri e degli altri.

L'Istituto si propone di contribuire alla formazione di cittadini responsabili in grado di proseguire gli studi con profitto in tutti gli indirizzi universitari e para-universitari e di inserirsi nel mondo del lavoro, perseverando nell'apprendimento e nella propria formazione.

Edificio e struttura

L'edificio che ospita il Terragni è stato costruito nei primi anni ottanta ed ampliato nel 2009. E' provvisto di scale e ascensori a norma anche per persone con ridotta capacità motoria. Sono assenti barriere architettoniche.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è gestita nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs 106/2009 sulla Sicurezza dei Luoghi di Lavoro e del D.M. 26.08.92 Norme di Prevenzione e Incendi per l'Edilizia Scolastica e successive integrazioni o modificazioni.

La dotazione degli impianti sportivi è la seguente:

Palestra 1 (grande) utilizzata per attività varie.



Palestra 2 (piccola) utilizzata per attività varie.

Spazi esterni utilizzati per: Calcio a 5 (1 campo), Beach volley (1 campo), Ultimate frisbee, Atletica Leggera (rettilineo 4 corsie, pedana salto in lungo, pedana lanci); area alberata per attività di cross country.

Si allega un prospetto con una ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali.

Risorse professionali

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico promuove e coordina le attività dell'Istituto. Cura la gestione unitaria della scuola e ne è il legale rappresentante.

In particolare, al Dirigente Scolastico spetta:

- presiedere il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione degli insegnanti, i Consigli di classe, la Giunta Esecutiva;
- curare l'esecuzione delle delibere degli Organi collegiali;
- procedere alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti;
- curare l'attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti alunni e docenti, tra cui in particolare il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, il rilascio dei certificati;
- nominare, per ciascuna classe, un docente Coordinatore di classe;
- presiedere il comitato Covid.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvale di docenti da lui individuati (Docenti Collaboratori, tra cui un Collaboratore Vicario), ai quali possono essere delegati specifici compiti.

Il Dirigente Scolastico ed i Docenti Collaboratori costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Personale Docente

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti della scuola.

Può dividersi in Dipartimenti, Commissioni di lavoro, Gruppi di Progetto.

Il Collegio Docenti è l'organo sovrano nell'ambito della didattica e per quanto attiene alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.



All'interno del Collegio Docenti sono individuate le Funzioni Strumentali all'insegnamento, ovvero insegnanti che si occupano di coordinare attività quali i progetti extracurricolari, le iniziative studentesche, l'aggiornamento degli insegnanti.

Personale ATA

Comprende:

- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che organizza e dirige l'attività del personale tecnico e amministrativo;
- gli Assistenti amministrativi, che garantiscono i servizi di segreteria e sportello per gli alunni e la famiglie e per il personale operante nell'istituto;
- gli Assistenti Tecnici, che si occupano della funzionalità dei laboratori e offrono supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche;
- i Collaboratori Scolastici, a cui sono affidati l'accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche; la pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIUSEPPE TERRAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	COIS011006
Indirizzo	VIA SEGANTINI N. 41 OLGIATE COMASCO 22077 OLGIATE COMASCO
Telefono	031946360
Email	COIS011006@istruzione.it
Pec	cois011006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoterragni.edu.it

Plessi

GIUSEPPE TERRAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	COPS01101L
Indirizzo	VIA SEGANTINI N. 41 - 22077 OLGIATE COMASCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SEGANTINI 41 - 22077 OLGIATE COMASCO CO



Indirizzi di Studio

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE

IST. TECNICO ECONOMICO GIUSEPPE TERRAGNI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

COTD01101C

Indirizzo

VIA SEGANTINI 41 OLGIATE COMASCO OLGIATE
COMASCO

Edifici

- Via SEGANTINI 41 - 22077 OLGIATE COMASCO
CO

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL
MARKETING



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Ottica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Ordinarie con collegamento internet	47
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
	Spazio esterno attrezzato per attività sportive	1
Servizi	Infermeria	
	Locale isolamento COVID	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	47

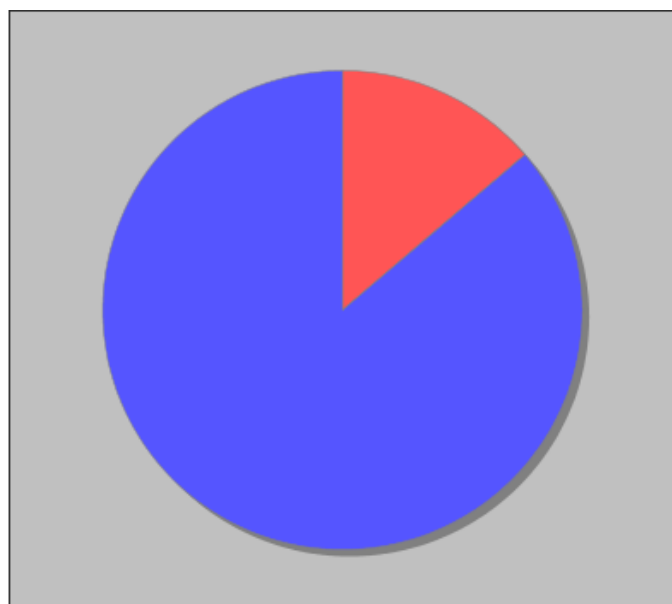


Risorse professionali

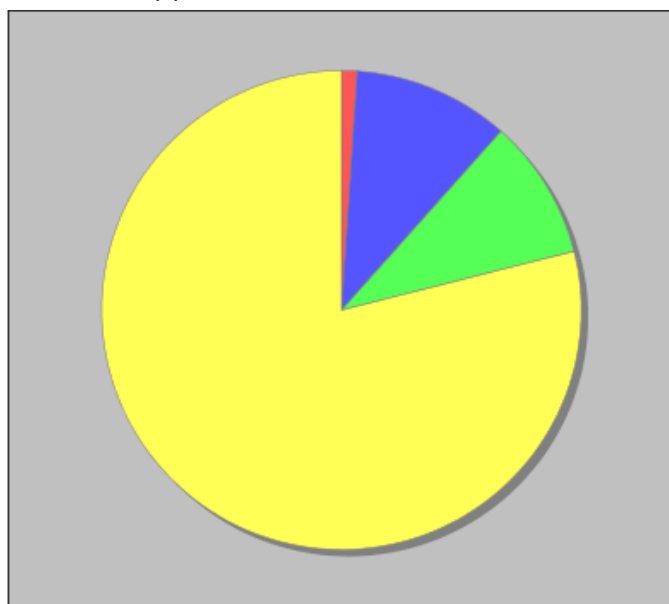
Docenti	75
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico promuove e coordina le attività dell'Istituto. Cura la gestione unitaria della scuola e ne è il legale rappresentante.



In particolare, al Dirigente Scolastico spetta:

- presiedere il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione degli insegnanti, i Consigli di classe, la Giunta Esecutiva;
- curare l'esecuzione delle delibere degli Organi collegiali;
- procedere alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti;
- curare l'attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti alunni e docenti, tra cui in particolare il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, il rilascio dei certificati;
- nominare, per ciascuna classe, un docente Coordinatore di classe;
- presiedere il comitato Covid.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvale di docenti da lui individuati (Docenti Collaboratori, tra cui un Collaboratore Vicario), ai quali possono essere delegati specifici compiti. Il Dirigente Scolastico ed i Docenti Collaboratori costituiscono l'Ufficio di Presidenza.

Personale Docente

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti della scuola. Può dividersi in Dipartimenti, Commissioni di lavoro, Gruppi di Progetto.

Il Collegio Docenti è l'organo sovrano nell'ambito della didattica e per quanto attiene alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

All'interno del Collegio Docenti sono individuate le Funzioni Strumentali all'insegnamento, ovvero insegnanti che si occupano di coordinare attività quali i progetti extracurricolari, le iniziative studentesche, l'aggiornamento degli insegnanti.

Personale ATA

Comprende:

- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che organizza e dirige l'attività del personale tecnico e amministrativo;



- gli Assistenti amministrativi, che garantiscono i servizi di segreteria e sportello per gli alunni e la famiglie e per il personale operante nell'istituto;
- gli Assistenti Tecnici, che si occupano della funzionalità dei laboratori e offrono supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche;
- i Collaboratori Scolastici, a cui sono affidati l'accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; l'ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche; la pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi.



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 4** Priorità desunte dal RAV
- 5** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 6** Piano di miglioramento
- 11** Principali elementi di innovazione
- 12** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi quinte nelle prove di Inglese (reading). Mantenere o migliorare nelle altre prove delle classi seconde e quinte gli esiti raggiunti.

Traguardo

Ottenere risultati almeno pari a quelli regionali nelle prove di Inglese - reading per tutte le classi quinte dell'Istituto. In tutte le classi seconde e quinte, garantire esiti pari o superiori alla media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Introdurre strumenti condivisi di valutazione delle competenze chiave europee

Traguardo

Definire prove e indicatori da somministrare in via sperimentale nelle classi parallele di almeno un anno di corso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Esiti scolastici e prove INVALSI**

Le attività proposte sono finalizzate a sostenere il raggiungimento di risultati adeguati sia per quanto attiene le prove nazionali sia con riferimento agli obiettivi curriculari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle classi quinte nelle prove di Inglese (reading). Mantenere o migliorare nelle altre prove delle classi seconde e quinte gli esiti raggiunti.

Traguardo

Ottenere risultati almeno pari a quelli regionali nelle prove di Inglese - reading per tutte le classi quinte dell'Istituto. In tutte le classi seconde e quinte, garantire esiti pari o superiori alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il recupero in itinere.



Innovare la prassi didattica

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di insegnamento e apprendimento innovativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere gli studenti nell'acquisire un metodo di studio adeguato rispetto alle proprie caratteristiche di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: corsi di recupero e sportelli didattici

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico Docenti incaricati
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici (recupero delle carenze)

Attività prevista nel percorso: Laboratorio metodo di studio

Tempistica prevista per la	6/2025
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Studenti

Responsabile Docente incaricato

Risultati attesi Acquisizione di un efficace metodo di studio

● **Percorso n° 2: Competenza e responsabilità**

Implementazione delle competenze europee con particolare riferimento a quelle linguistiche e di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Introdurre strumenti condivisi di valutazione delle competenze chiave europee

Traguardo

Definire prove e indicatori da somministrare in via sperimentale nelle classi parallele di almeno un anno di corso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Innovare la prassi didattica

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di insegnamento e apprendimento innovativi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere riunioni tra i dipartimenti per la realizzazione delle prove sperimentali.

Attività prevista nel percorso: elaborazione di griglie di valutazione e somministrazione di prove per competenze a classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Predisposizione del materiale e somministrazione in via sperimentale a tutte le classi le classi di almeno un anno di corso.

Attività prevista nel percorso: progetti extracurricolari



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti proponenti
Risultati attesi	Sviluppo di soft skills.

Attività prevista nel percorso: valutazione delle competenze nell'insegnamento dell'Educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Consigli di classe
Risultati attesi	Progettazione di almeno una prova condivisa dal consiglio di classe per la valutazione delle competenze nell'insegnamento dell'Educazione civica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La Missione 4 mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca.

Occorre pertanto arricchire la scuola con l'insegnamento delle abilità fondamentali e delle conoscenze applicative coerenti con le sfide che la modernità pone. La digitalizzazione delle classi persegue l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica. Sarà così possibile accedere a strategie didattiche flessibili che facilitino il conseguimento di competenze chiave necessarie affinché gli studenti si dotino di un curriculum funzionale alle sfide che la società pone.

Sarà in primo luogo necessari procedere alle seguenti innovazioni di carattere tecnologico:

- Realizzazione classi digitali (con smart board e 10-15 tablet da mettere a disposizione per gli studenti che non hanno un proprio device e access point per permettere agli studenti la connessione a internet sotto controllo del docente);
- Realizzazione di un secondo laboratorio informatico/multimediale pensato anche come spazio per lavori di gruppo ("isole" per 5-6 studenti);
- Potenziamento aula di arte (1-2 smart board su carrello, alcuni tablet, stampante colore, stampante 3d);
- Realizzazione di un set di progettazione multimediale (1 pc Mac, attrezzature per produzione video, software)
- Potenziamento dell'attuale laboratorio di fisica con apparecchiature digitali per lo studio delle scienze della natura;
- Riorganizzazione biblioteca come aula conferenze e spazio studio (postazioni singole per studenti).



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 5** Traguardi attesi in uscita
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 20** Curricolo di Istituto
- 23** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 46** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 49** Attività previste in relazione al PNSD
- 51** Valutazione degli apprendimenti
- 58** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 65** Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

L'azione formativa dell'Istituto G. Terragni pone lo studente al centro del processo educativo.

Allo studente la scuola riconosce il diritto di esprimere la propria personalità e originalità, nonché le proprie aspettative nella salvaguardia e nel rispetto dei principi ispiratori, in modo da garantirgli il suo ruolo di soggetto responsabile, titolare di diritti e di doveri, e alla famiglia la garanzia sul progetto educativo e formativo.

Nell'elaborazione della propria offerta didattico-educativa, l'Istituto si ispira alla Costituzione italiana e alle indicazioni ricavate dalle otto competenze chiave di Cittadinanza raccomandate dal Parlamento europeo.

Nella definizione dei progetti didattici di ogni classe sono pertanto fissati i seguenti obiettivi:

IMPARARE A IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento, utilizzando in maniera opportuna le informazioni attraverso l'adozione di un metodo di studio efficace.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Essere in grado di ristrutturare e riorganizzare le proprie conoscenze, in rapporto al continuo sviluppo del sapere.

PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

COMUNICARE



Comunicare in modo adeguato alle possibili situazioni comunicative, comprendendo e utilizzando linguaggi differenti (verbale, matematico, scientifico, simbolico).

Esprimersi correttamente in lingua italiana, padroneggiandone i diversi registri e i diversi livelli stilistici.

Saper comunicare in una o più lingue straniere moderne.

COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui.

Partecipare alla vita sociale in modo attivo e responsabile, comprendendo i diversi punti di vista, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

RISOLVERE PROBLEMI

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni, la riflessione metodologica sulle procedure e la ricerca di strategie atte a favorire la possibile risoluzione dei problemi.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Stabilire connessioni e rapporti di interdipendenza tra fatti, fenomeni, eventi e concetti diversi.

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e media, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. TECNICO ECONOMICO GIUSEPPE
TERRAGNI

COTD01101C

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO



Istituto/Plessi

Codice Scuola

GIUSEPPE TERRAGNI

COPS01101L

Indirizzo di studio

● **LICEO LINGUISTICO - ESABAC**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica,



delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

● **SCIENTIFICO**



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,



- la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
 - utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
 - utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
 - utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di



collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio

e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;



- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle



istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;



- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

PROFILI IN USCITA

LICEO SCIENTIFICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nelle dimensioni umanistiche e scientifiche;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri delle scienze e quelli di tipo umanistico.

LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una solida formazione scientifica completata da competenze culturali in ambito umanistico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri delle scienze e quelli di tipo umanistico;
- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esperienze di laboratorio;
- conoscere i principi della programmazione informatica e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver acquisito una solida formazione linguistica e umanistica completata da competenze in ambito scientifico;
- conoscere la storia letteraria delle lingue oggetto di studio e orientarsi fra testi e autori creando collegamenti significativi e contestualizzati tra i movimenti e le opere delle letterature moderne;
- individuare e comprendere le forme moderne della comunicazione, nei loro contenuti, nelle loro



strategie espressive e negli strumenti tecnici utilizzati.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una solida formazione socio-pedagogica e umanistica completata da competenze in ambito scientifico;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- possedere competenze generali nel campo dei macro-fenomeni socio-economici nazionali ed internazionali;
- accedere a fonti informative (giuridiche, statistiche, informatiche) e utilizzarle autonomamente codificando e decodificando documenti e informazioni;
- operare per obiettivi e per progetti, analizzando problemi e ricercando soluzioni;
- padroneggiare per scopi comunicativi la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria (tedesco) al livello B2, una terza lingua comunitaria (francese) al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); per le stesse lingue straniere, utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
- collaborare nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche;
- comunicare nei vari contesti lavorativi attraverso appropriati strumenti tecnologici.

In allegato sono presenti le analisi delle varie discipline dell'Istituto.

Allegati:

all. 4 analisi disciplinare completo 2022_compressed.pdf



Insegnamenti e quadri orario

GIUSEPPE TERRAGNI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Insegnamento dell'Educazione Civica

Lo studio dell'Educazione Civica, introdotto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, è stato organizzato in modo conforme alle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica contenute nel decreto n. 35 del 22 giugno 2020.

Il curriculum è stato progettato a partire dalle definizioni delle competenze richieste per la valutazione della materia di Educazione Civica e i contenuti sono stati ripartiti nei tre nuclei concettuali indicati:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Gli argomenti sono stati inoltre divisi in tre momenti temporali (primo biennio / secondo biennio / quinto anno), senza una rigida articolazione, per evitare condizionamenti nella realizzazione di percorsi che possono e devono essere quanto più autonomi, trasversali e condivisi possibili. A questo proposito è necessario ricordare che è utile che sia coinvolto il maggior numero possibile di discipline e che tutte queste partecipino a una valutazione che in sede di scrutinio sarà mediata; a ogni Consiglio di Classe spetta l'ideazione e la costruzione di percorsi/attività che afferiscano alle competenze previste, anche con argomenti non indicati. Sarà quindi il singolo Consiglio di Classe a strutturare l'insegnamento dell'Educazione Civica, indicando discipline coinvolte, argomenti, ore, possibili moduli interdisciplinari e integrando al suo interno anche alcune attività curriculari svolte nell'Istituto (ad esempio la Giornata dei Diritti), da considerarsi parte sostanziale del curriculum di Educazione Civica.

A questo insegnamento saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, secondo le



metodologie e le modalità di verifica concordate per ciascuna disciplina che ne è parte integrante.

In allegato è disponibile il documento dell'Istituto sull'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA finale.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO

In allegato è disponibile il quadro orario di tutti i corsi dell'Istituto.

Allegati:

All. 3 Quadro orario.pdf



Curricolo di Istituto

GIUSEPPE TERRAGNI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Approfondimento

Iniziative di ampliamento curricolare

ARTE E MUSICA NEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Ampliamento del curricolo scolastico nel biennio con l'introduzione di due ore settimanali di Storia dell'arte e 2 ore settimanali di Musica.

Obiettivi formativi e competenze attese: lo studio della musica ha come requisito fondamentale l'acquisizione di una certa padronanza delle strutture e dei vari generi musicali delle varie epoche, alla quale seguirà l'ascolto di composizioni rappresentative del panorama musicale.

Lo studente a conclusione di tale percorso conoscerà le basi del patrimonio musicale e gli aspetti più significativi delle composizioni dei vari autori.

Tale obiettivo sarà raggiunto anche permettendo allo studente di creare brani musicali con l'utilizzo di strumenti multimediali, strumenti musicali e voce.

Lo studio della storia dell'arte ha come requisito fondamentale la conoscenza dei codici di raffigurazione utilizzati nelle diverse opere (percezione visiva, strutturale e compositiva, tecnica ed espressiva); lo studente saprà così dedurre dall'opera temi e concetti e stabilire relazioni fra l'opera e il suo contesto.

COMPRESENZA NELLE ORE DI ARTE E MUSICA PER IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Rimodulazione del progetto di Arte e Musica, prevedendo per il primo biennio la compresenza delle due discipline per due ore settimanali, mentre per il secondo biennio un'ora aggiuntiva di compresenza di Arte e Musica.

Questa scelta permette di valorizzare la creatività e di dare un taglio laboratoriale alle discipline, che costituisce una risorsa per chi proseguirà gli studi nelle scienze dell'educazione.

ORA AGGIUNTIVA DI LINGUA INGLESE NEL TRIENNIO LICEO LINGUISTICO

Ampliamento dell'orario settimanale con l'introduzione di un'ulteriore ora di lingua e cultura inglese nelle classi del triennio del Liceo Linguistico e del Liceo Linguistico EsaBac, per un totale di circa 100 ore.

L'obiettivo nasce dall'esigenza di caratterizzare il percorso scolastico del nostro liceo linguistico, offrendo la possibilità di raggiungere livelli di competenza linguistica avanzati (CEFR: C1, C2).



ORA AGGIUNTIVA DI LINGUA FRANCESE NEL BIENNIO DEL LICEO LINGUISTICO

Ampliamento dell'orario settimanale con l'introduzione di un'ulteriore ora di lingua e cultura francese L2 nelle classi del biennio del Liceo Linguistico e del Liceo Linguistico EsaBac, per un totale di 33 ore annue. L'obiettivo nasce dall'esigenza di caratterizzare il percorso scolastico del nostro liceo linguistico, offrendo la possibilità di raggiungere livelli di competenza linguistica avanzati (CEFR: C1, C2).

ORA DI COMPRESENZA DI INFORMATICA - LABORATORIO ED ECONOMIA AZIENDALE

La proposta permette di potenziare la seguente competenza, specifica di indirizzo: gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

Queste ore di codocenza di Economia Aziendale e Informatica-Laboratorio formativa, quantificabili in 33 ore annuali per ciascuna classe del triennio, offrono dunque la possibilità agli studenti di acquisire ulteriori competenze ai fini professionali, simulando l'intera attività contabile aziendale: dalla compilazione delle anagrafiche clienti/fornitori/magazzino/banche etc., alle rilevazioni contabili, fatturazione e bilancio.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Il lavoro come conoscenza di sé

I PCTO si articolano in moduli di formazione sia in aula che in azienda con una modalità di realizzazione progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con gli enti e i soggetti pubblici e privati coinvolti.

L'istituto Terragni propone un percorso per gli studenti del triennio così articolato:

CLASSI TERZE: corso sulla sicurezza; stage esterno o progetto interno del consiglio di classe.

CLASSI QUARTE: stage in azienda o progetto interno del consiglio di classe.

CLASSI QUINTE: orientamento universitario e nel mondo del lavoro; eventuale progetto interno o stage in università o azienda.

Ogni Consiglio di classe delibera la scansione temporale del percorso nell'arco del triennio, tenendo conto che i PCTO possono essere svolti anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica.

- Stage in azienda: minimo due settimane che comprendano almeno una settimana di scuola. Il settore dello stage deve essere compatibile con il percorso di studio quanto a finalità e profilo d'uscita di indirizzo.

- Progetto interno: attività progettate e condivise dai docenti del consiglio di classe, oppure attività di Istituto a libera adesione dei ragazzi che abbiano le seguenti caratteristiche:

- * una parte teorica e una parte pratica (con la realizzazione di un prodotto finale, un evento che esuli dai confini della classe e possa essere fruito anche da un pubblico esterno: mostre, conferenze tenute da studenti sull'argomento approfondito, attività di guida turistica, etc.);
- * organizzazione e gestione di uno scambio culturale in cui gli studenti hanno un ruolo attivo;
- * partecipazione a Open Day e Salone dell'Orientamento Young, solo per gli studenti che hanno



un ruolo attivo nella presentazione della scuola e nella gestione delle attività di laboratorio;

* progetti presso le università che prevedano attività pratiche di laboratorio, in cui gli studenti siano parte attiva nella ricerca o sperimentazione.

- Orientamento universitario:

* partecipazione a momenti di presentazione degli atenei organizzati all'interno dell'Istituto;

* partecipazione ad attività di formazione, debitamente certificate, negli atenei;

* attività legate al mondo del lavoro, come simulazione di colloqui;

* attività rivolte allo sviluppo delle competenze di comunicazione.

Tutti gli studenti nel corso del triennio dovranno fare almeno un'esperienza di stage in azienda. I referenti di istituto prendono contatto con aziende ed enti dopo aver consultato il tutor di classe, predispongono le convenzioni e i progetti formativi che dettagliano l'esperienza di stage, coordinano le attività e supportano i Tutor di classe nello svolgimento dei loro compiti, monitorando il funzionamento del progetto. Gli stage in azienda possono essere svolti anche all'estero, nell'ambito europeo, e sono regolamentati dalla convenzione predisposta dalla scuola, di cui è stata approntata una traduzione.

Mobilità studentesca internazionale: lo studente che frequenta il quarto anno in una scuola estera sviluppa competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze di cittadinanza. Esse vengono riconosciute e valutate in sede di esperimento alla conclusione della mobilità.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti



Enti pubblici, terzo settore, imprese, associazioni di rappresentanza, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

I progetti interni alla scuola sono valutati con apposita modulistica e nell'attribuzione del voto di comportamento, mentre gli stage esterni svolti durante l'anno scolastico sono valutati nell'ambito delle discipline cui fanno riferimento e nell'attribuzione del voto di comportamento, anche tenendo conto della attestazione delle competenze compilato dal tutor aziendale.

Per la mobilità studentesca sono riconosciute 30 ore di progetto a fronte dell'esperienza interculturale e della presentazione multimediale che verrà esposta durante l'esperienza al rientro. La valutazione è riconosciuta anche nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Educazione alla Pace

Le attività di Educazione alla Pace dell'Istituto Terragni traggono fondamento dall'art. 11 della Costituzione italiana e nascono dalla volontà di formare i giovani al ripudio della violenza e della guerra. Le strategie nonviolente alla risoluzione dei conflitti consentono di viverli come occasione per praticare rapporti tra stati, ma anche tra vicini di banco, basati sul dialogo, l'interdipendenza, la solidarietà. Le iniziative fanno riferimento alla Carta dei Diritti fondamentali firmata dagli stati membri dell'UE nel 2000 e riconosciuta dal Trattato di Lisbona, entrato in vigore il primo dicembre 2009. Le finalità di tali attività sono: -educare alla pace, al dialogo, alla solidarietà; -educare al pluralismo culturale; -educare alla legalità e alla cittadinanza attiva; -educare ad un corretto rapporto uomo - ambiente. Per il raggiungimento di tali finalità, si intendono rafforzare la didattica interdisciplinare, la collaborazione con esperti di organizzazioni non profit, le occasioni di testimonianza di chi opera nel volontariato locale, nazionale e internazionale, la partecipazione a convegni, visite didattiche e viaggi d'istruzione, la pratica di forme di solidarietà. Inoltre, si vuole offrire alle giovani generazioni, attraverso percorsi della didattica ordinaria ed extracurricolare, un supporto che faciliti l'apertura verso l'altro, il dialogo interculturale, la formazione alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti si avvicinano in maniera responsabile e attiva alle tematiche della legalità, dei diritti, della pace, dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Ordinarie con collegamento internet



● Educazione alla Salute e percorsi di prevenzione delle dipendenze

Tutte le iniziative scolastiche, a partire dalle attività didattiche ordinarie, contribuiscono ad una buona qualità della vita e delle relazioni di ognuno ("Star bene imparando"). La Scuola partecipa alla rete di Scuole che Promuovono salute. L'Istituto ha sviluppato una rete di rapporti con le istituzioni pubbliche e altri soggetti operanti sul territorio (ATS, Consorzio dei servizi sociali dell'Olgiatese, Amministrazioni comunali), che intervengono sulle problematiche relative alla condizione giovanile: salute, educazione alimentare, prevenzione del disagio, prevenzione e contrasto delle dipendenze, affettività, sessualità, socializzazione, educazione stradale Progetto strada sicura e formazione per il Primo Soccorso. Ogni anno sono realizzati progetti su questi temi. Inoltre, annualmente è attivo uno Sportello di ascolto psicologico e consulenza aperto a studenti, ma anche di supporto a genitori e studenti. Inoltre sono organizzati percorsi di prevenzione delle dipendenze da abuso di sostanze, delle ludopatie, di un uso non consapevole dei social network etc., come momenti di confronto con esperti qualificati operanti sul territorio per una riflessione su temi attuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gli studenti si avvicinano in maniera consapevole alla tematica delle differenti dipendenze, comprendendo rischi e pericoli dei vari comportamenti.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Ordinarie con collegamento internet

● Valorizzazione delle eccellenze

La scuola si impegna a valorizzare le eccellenze emergenti nel percorso formativo. A tal fine, si favorisce la partecipazione degli studenti meritevoli a eventi, selezioni, competizioni locali e nazionali, quali, ad esempio, Olimpiadi di matematica, di fisica, Certamen latini, concorsi letterari e artistici. Sempre in quest'ottica, la scuola promuove i percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche in inglese, tedesco, francese, spagnolo, nonché della certificazione linguistica in latino, secondo quanto previsto dall'USR Lombardia. Da ultimo, nella consapevolezza che sia significativo il contatto con contesti accademici e istituzioni di valore, la scuola sostiene e incoraggia l'adesione ai momenti di formazione riservati a studenti particolarmente meritevoli organizzati dalle Scuole Superiori post diploma ed enti per la ricerca e la formazione universitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il risultato di questo progetto è la valorizzazione degli studenti meritevoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● Progetti di potenziamento delle competenze nell'area scientifico-matematica

Si propongono agli studenti esperienze, incontri, concorsi per potenziare le competenze in ambito scientifico-matematico; in particolar modo si organizzano: - La scatola di Einstein: presentazione di fenomeni fisici in situazioni di gioco attraverso l'utilizzo di strumenti della quotidianità; - Olimpiadi di matematica, fisica, informatica e Matematica senza frontiere: concorsi organizzati su scala nazionale e/o regionale per promuovere l'interesse verso lo studio delle discipline scientifiche. Sono rivolti alle classi del biennio e del triennio con partecipazione individuale o di classe; - Progetto Lauree Scientifiche: in collaborazione con l'università dell'Insubria, si propone agli studenti del triennio un approccio laboratoriale alle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli studenti si applicano alle discipline scientifico-matematiche in contesti differenti dalla normale pratica didattica, approfondendone metodi e contenuti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fisica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Ordinarie con collegamento internet

● Progetti di potenziamento delle competenze nell'area linguistica

Si propongono agli studenti esperienze, incontri, concorsi per potenziare le competenze in ambito linguistico; in particolar modo si organizzano: - Certificazioni lingue straniere: la scuola propone corsi di preparazione per gli esami di certificazione esterna per tutte le lingue studiate nel liceo linguistico e per la lingua inglese in tutti gli indirizzi: Inglese : University of Cambridge



ESOL examinations First Certificate English (livello B2 rivolto ad alunni del triennio); Cambridge Advanced English (livello C1 rivolto ad alunni delle classi quinte); Francese : Delf (livello B1 e B2 rivolto ad alunni di quarta e quinta linguistiche); Dalf (livello C1 rivolto ad alunni delle classi quinte linguistiche); Tedesco : Zertifikat Deutsch (livello B1 e B2 rivolto ad alunni delle classi quinte linguistiche); Spagnolo : DELE (Diploma español lengua extranjera) livello B2 a tutte le classi quarte e quinte del linguistico. - Certilingua: attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze di cittadinanza europea; - Progetto conversazione madrelingua inglese: presenza di un insegnante di conversazione in lingua inglese nelle classi seconde e terze non linguistiche, in compresenza con il docente di classe per un'ora alla settimana, al fine di potenziare le capacità linguistiche orali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli studenti si applicano alle discipline linguistiche in contesti differenti dalla normale pratica didattica, approfondendone metodi e contenuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni



Aula generica

Ordinarie con collegamento internet

● Progetti di potenziamento delle competenze nell'area letteraria

Durante l'anno sono organizzati dal Dipartimento di lettere delle tavole rotonde e degli incontri di approfondimento circa tematiche, personaggi, opere della letteratura italiana, europea e mondiale. Queste conferenze sono tenute da studiosi, ricercatori ed esperti del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli studenti si applicano alle discipline letterarie in contesti differenti dalla normale pratica didattica, approfondendone metodi e contenuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
	Ordinarie con collegamento internet

● Progetti di potenziamento delle competenze nell'area storico-filosofica

Tutti i progetti e così pure le conferenze predisposti nell'ambito storico-filosofico (conferenze in collaborazione con esperti esterni, ricerche in archivio guidate da ricercatori, percorsi storici guidati da docenti interni con relative mostre o performance teatrali) sono volti a costruire percorsi significativi anche a livello interdisciplinare, in grado di attivare apprendimenti riconosciuti come rilevanti dagli studenti per la propria formazione di uomo e di donna, di cittadino e di cittadina. Tra i possibili progetti attivabili, si segnalano, a titolo esemplificativo, i seguenti: - "Storia del '900": Ricerche condotte da studenti provenienti dalle classi quinte, anche nelle ore pomeridiane, finalizzate a raccogliere documentazione (interviste, testimonianze orali e scritte, opere letterarie, video, film, etc.) attorno a tematiche storiche che consentano di evidenziare le connessioni con i problemi del mondo attuale attraverso prodotti multimediali, da proporsi tanto a livello di Istituto quanto sul territorio; - "Introduzione alla logica formale": percorso interdisciplinare coinvolgente le discipline di Filosofia e di Matematica, di particolare interesse per gli indirizzi a carattere più marcatamente scientifico, anche in considerazione del fatto che la logica trova scarso spazio disciplinare nei diversi curricula di indirizzo; - "Le nozioni di spazio e tempo lungo la storia della Civiltà Occidentale", coinvolgente le discipline di Filosofia e di Fisica; - "La filosofia del linguaggio", coinvolgente le discipline di Filosofia, di Italiano e di



Lingue e letterature straniere, soprattutto per il Liceo linguistico; - "La retorica e l'argomentazione", riguardante Filosofia, Storia e Italiano; - "La dimensione estetica del vivere umano" in relazione alla Filosofia, alla Storia e alla Storia dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli studenti si applicano alle discipline storico-filosofiche in contesti differenti dalla normale pratica didattica, approfondendone metodi e contenuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Ordinarie con collegamento internet

● Progetti di potenziamento delle competenze nell'area artistico-musicale

Si propongono agli studenti esperienze, incontri, uscite, concorsi per potenziare le competenze in ambito artistico-musicali; in particolar modo si organizzano: - Uscite teatrali: partecipazione in orario pomeridiano o serale a rappresentazioni teatrali in cartellone a Milano e a Como; - Teatro dei miti: esperienza di interpretazione e recitazione di testi della tradizione classica e romana anche mediante la realizzazione di una sceneggiatura; - Coro e orchestra: laboratorio di canto corale e orchestra aperto a tutti gli studenti, i docenti, il personale della scuola e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Gli studenti si applicano alle discipline artistico-musicali in contesti differenti dalla normale pratica didattica, approfondendone metodi e contenuti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
	Ordinarie con collegamento internet

● Progetti di potenziamento delle competenze nell'area motoria e sportiva

Si propongono agli studenti esperienze, incontri, concorsi per potenziare le competenze in ambito motorio e sportivo; in particolar modo si organizzano: - Corso di avviamento al primo soccorso: interventi di sensibilizzazione sui temi del soccorso e della sicurezza rivolti agli studenti delle classi quinte; - Scuole in rete con l'orienteeing: in rete con altri Istituti della Provincia intende far conoscere e promuovere una nuova affascinante attività sportiva, "lo sport



dei boschi”; - Lezioni dimostrative di sport minori in collaborazione con le specifiche federazioni: sono organizzate lezioni dimostrative di attività sportive “minori” o non convenzionali; - Progetto disabilità e sport: attraverso la pratica sportiva, gli studenti avranno l’opportunità di incontrare il mondo della disabilità e di seguire un percorso d’inclusione; - GuidiAMO sicuri: interventi rivolti alle classi quinte di sensibilizzazione sulle tematiche relative ai comportamenti al volante piuttosto che sulla tecnica di guida; - Centro Sportivo Scolastico: l’attività sportiva pomeridiana svolta nell’ambito del centro sportivo (MIUR) è tenuta dai docenti di scienze motorie e sportive dell’Istituto Terragni ed ha lo scopo di promuovere la pratica sportiva come stile di vita e come elemento fondamentale di azione formativa per gli studenti. I principi educativi sottesi al progetto sono i seguenti: > l’educazione sportiva è rivolta alla totalità degli alunni e prevede il loro diretto coinvolgimento nella gestione delle squadre di classe, nella funzione di arbitraggio-giuria e nell’organizzazione di tornei interni (Sport a scuola); > le diverse iniziative sportive diventano un momento di aggregazione sociale e un luogo privilegiato per esperienze di cooperazione, civismo, assunzione delle responsabilità e rispetto delle regole; > la pratica sportiva è da ritenersi un valido strumento per combattere i pericoli dell’isolamento, dell’emarginazione sociale, delle devianze giovanili, a sostegno della lotta alla dispersione scolastica; > l’attività sportiva scolastica aiuta a creare uno stile di vita inteso come “stato di salute”: star bene con se stessi e con gli altri; sviluppa le tecniche di autocontrollo dell’ansia e delle emozioni negative, influisce positivamente sulla costruzione dell’immagine corporea e sullo sviluppo di un concetto di sé positivo. E’ garantita una dimensione di continuità tra attività scolastica curricolare ed extracurricolare, in modo da coordinare i bisogni degli alunni alle loro reali disponibilità di apprendimento per contribuire alla loro crescita. Gli alunni sono preparati anche in vista della partecipazione alle varie fasi dei campionati studenteschi. L’Istituto realizza da molti anni progetti ed attività sui temi interculturali e dell’accoglienza delle diversità. Si accolgono le diversità valorizzandone la ricchezza e facendone apprezzare il contributo positivo alla costituzione del patrimonio culturale e civile della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti si applicano alle discipline motorie e sportive in contesti differenti dalla normale pratica didattica, approfondendone metodi e contenuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Ordinarie con collegamento internet

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Spazio esterno attrezzato per attività sportive



● Progetti di Accoglienza e Orientamento

Accoglienza Annualmente la scuola predispone un progetto di accoglienza da realizzare nelle classi prime. Il progetto si svolge, in orario scolastico, per alcune ore nelle classi prime. Nelle classi prime prevede una serie di attività finalizzate alla positiva e veloce socializzazione degli alunni all'interno della nuova classe e tra classi parallele e all'assimilazione di comportamenti corrispondenti alle richieste della scuola, anche attraverso un'informazione adeguata sui regolamenti di istituto, di disciplina e di sicurezza. Orientamento L'orientamento si struttura come processo formativo e informativo e si svolge lungo l'arco di tutta la vita scolastica, ma i momenti di maggiore attenzione sono quello di ingresso e quello di uscita dalla scuola. Le attività di orientamento riguardano in particolare, per l'orientamento in ingresso: -incontri con alunni e genitori delle scuole medie; -organizzazione di "open day" + MeeTerragni; -organizzazione di "stage" nelle classi prime e seconde ("Una giornata al Terragni"). Per l'orientamento universitario e professionale rivolto agli studenti della classi quarte e quinte sono previsti: -incontri con ex studenti; -partecipazioni individuali agli "open day" o "stage" presso le università o altro (Young etc.). Nelle classi quinte sono previsti interventi di team di professionisti ed esponenti del mondo del lavoro del territorio e con esperti per simulare colloqui di lavoro e per guidare alla compilazione di curricula e di lettere di accompagnamento efficaci. Si prevedono anche momenti di approfondimento attraverso specifiche conferenze o altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli studenti sono sostenuti nella scelta e nella definizione del proprio percorso scolastico, universitario e professionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Ottica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
	Ordinarie con collegamento internet



● Progetti di Internazionalizzazione e Mobilità

Internazionalizzazione La scuola, luogo di formazione ed educazione alla cittadinanza, deve sapersi inserire nel contesto internazionale: l'apertura al mondo e alle culture è presupposto fondamentale per promuovere, al suo interno e nella società, stili di apprendimento e di interazione volti a cogliere la ricchezza della diversità. Il nostro Istituto raccoglie la sfida dell'internazionalizzazione nel proprio sistema educativo e lo attua attraverso scambi e gemellaggi (virtuali, tramite piattaforma eTwinning, e reali, con licei francesi, tedeschi e norvegesi), mobilità studentesca individuale, ospitalità internazionale. Queste azioni promuovono e stimolano negli studenti uno sguardo attento al mondo che li circonda per favorire la loro piena realizzazione in quanto cittadini e, un domani, professionisti di una dimensione globale che richiede competenze sempre più interculturali.

1) Mobilità Secondo la normativa ministeriale, i soggiorni individuali di studio all'estero non possono avere durata superiore a un anno scolastico e si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Al termine del soggiorno all'estero, il Consiglio di Classe delibera o meno la riammissione dell'alunno in base all'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera e il risultato del colloquio di riammissione (esperimento). L'Istituto Terragni adotta le seguenti procedure per gli studenti che decidono di frequentare un periodo di studio all'estero: - prima della partenza, il Consiglio di classe individua un docente di riferimento (tutor) con cui lo studente si terrà in contatto durante il soggiorno di studio all'estero, affinché vi sia scambio costante e reciproco di informazioni; viene predisposto un percorso essenziale di studio, inserito nell'accordo formativo, focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo; - durante il soggiorno all'estero, lo Studente invia al docente tutor informazioni relative alla propria esperienza nel paese straniero, ai programmi di studio e al sistema di valutazione nella scuola estera, alle certificazioni delle competenze, delle esperienze di PCTO e dei titoli acquisiti; - al termine dell'esperienza e al momento del rientro in Italia, lo Studente prende contatto con il tutor e consegna in segreteria didattica la documentazione rilasciata dalla scuola estera (se questa non è in lingua inglese, francese o tedesca, provvede alla traduzione e alla validazione del consolato). Prima dell'inizio delle lezioni, sostiene un colloquio con i docenti per la riammissione alla classe di appartenenza. Il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico, considerando sia le risultanze del colloquio sia la documentazione rilasciata dall'istituto straniero, e programma eventuali interventi di recupero e sostegno. L'Istituto ha inoltre stabilito le seguenti modalità per gestire le esperienze di studio di breve periodo di alunni provenienti dall'estero: - individuata la classe idonea ad accogliere lo studente straniero, viene nominato all'interno del Consiglio di Classe un tutor che cura l'inserimento dello studente



dal punto di vista sociale e didattico e predispone un orario flessibile che gli consenta di seguire le discipline a cui è interessato al livello a lui più consono, quindi anche in classi diverse da quella di appartenenza; - al termine del primo periodo didattico ed eventualmente anche al termine dell'anno scolastico, nel caso di programmi annuali, il tutor raccoglie la valutazione dello studente da parte dei docenti delle discipline da lui seguite; - al termine del soggiorno, l'Istituto Terragni rilascia certificazione in cui vengono indicati: durata del progetto di mobilità, frequenza, discipline studiate, attestato di valutazione. 2) Gemellaggi e scambi Il progetto si propone di far conoscere agli studenti diverse realtà geografiche, sociali, culturali e artistiche, così da rilevarne ed apprezzarne le differenze socio-culturali. Inoltre permette l'utilizzo della lingua straniera nel vivere quotidiano e nella realtà scolastica e promuove lo scambio dei giovani con stage in reciprocità, laboratori didattici e lezioni nelle scuole e scambi di conoscenze e competenze tra cittadini di due territori. Nel caso di situazione di emergenza sanitaria sono attivati gemellaggi on-line.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le esperienze di Internazionalizzazione e Mobilità sono intese non solo al potenziamento delle competenze di area linguistica, ma anche nell'ampliamento dei propri orizzonti culturali e sociali.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Attività studentesche

Nell'ambito delle iniziative di socializzazione ed espressione della creatività per gli studenti, sono attive situazioni di collaborazione, curate da docenti e ragazzi, nella realizzazione di progetti specifici di integrazione culturale all'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività sono intese a sviluppare l'iniziativa, l'autonomia, l'identità comunitaria e l'imprenditorialità degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
	Ordinarie con collegamento internet



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione alla mondialità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti alle tematiche oggetto dei diversi interventi, per favorire lo sviluppo integrale della persona in una visione olistica.

Finalità educative:

educare alla pace, al dialogo alla solidarietà;
educare al pluralismo culturale;
educare alla legalità e alla cittadinanza attiva;
educare al rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'istituto realizza corsi in orario curricolare a cura di esperti di associazioni non governative e non profit sull'economia globale, gli squilibri internazionali, i conflitti bellici, i fenomeni migratori, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, la gestione dei conflitti interpersonali, la comunicazione intergenerazionale, gli stili di vita, il commercio equo – solidale, il lavoro minorile, le risorse idriche, la cooperazione sanitaria internazionale, il mondo dell'informazione, la cartografia, l'economia circolare. Alcuni corsi sono tenuti dall'associazione studentesca "We for the planet", fondata nel marzo 2019 da studenti e studentesse della scuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Contributi delle famiglie



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono il personale docente e tutti gli studenti.

Il piano prevede:

-L'installazione di monitor digitali in ciascuna classe e la possibilità per gli allievi di accedere ad internet dietro autorizzazione del docente e con la propria identità digitale. Si vuole conseguire la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless

-Creazione di spazi alternativi per l'apprendimento, più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; devono essere in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio

-Laboratori mobili, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e studenti

-Sostenere le politiche di BYOD in modo che includano:

- la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici;

-il bilanciamento tra l'esigenza di assicurare un uso "fluid" degli ambienti d'apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, e la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

GIUSEPPE TERRAGNI - COPS01101L

IST. TECNICO ECONOMICO GIUSEPPE TERRAGNI - COTD01101C

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio Docenti ha stabilito una griglia comune per la valutazione delle prove. I singoli dipartimenti disciplinari hanno provveduto a declinare conoscenze e competenze in base alla specificità della disciplina e delle diverse tipologie di prova.

In allegato è presentato il Quadro di riferimento per la valutazione delle prestazioni scolastiche degli allievi, mentre i correttivi e le integrazioni da seguire in caso di DAD sono contenuti nel documento "Integrazioni per la didattica digitale integrata" approvato dal Collegio docenti del 02/10/2020 e allegato nella sezione dedicata alla DDI.

Certificazione delle competenze classi seconde:

In sede di scrutinio finale delle classi seconde il Consiglio di classe compila il certificato delle competenze al termine del biennio superiore previsto dalla normativa vigente (DM 9/2010), alla luce dei dati emersi dalle verifiche effettuate in corso d'anno.

Le competenze generali propedeutiche alla conclusione del percorso formativo dell'obbligo scolastico sono le seguenti:

ASSE DEI LINGUAGGI

Lingua italiana

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione



comunicativa verbale in vari contesti

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

Lingua straniera

- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

Altri linguaggi

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

ASSE STORICO-SOCIALE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto



produttivo del proprio territorio

- Il raggiungimento del livello base nella certificazione delle competenze, quindi, non corrisponde necessariamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari per la sufficienza e la ammissione alla classe successiva.

Gli interventi didattici educativi integrativi:

Gli sportelli didattici settimanali in orario extracurricolare sono attivati sulla base delle risorse disponibili. Gli studenti possono accedervi liberamente in forma individuale o a piccoli gruppi concordando l'intervento con il docente incaricato.

In casi eccezionali e motivati i consigli di classe possono deliberare iniziative di sostegno (corso disciplinare in orario non curricolare) per il gruppo classe.

Le attività di recupero al termine del trimestre o del pentamestre sono:

- Corsi di recupero/sportelli: percorsi didattici sugli obiettivi e i contenuti essenziali definiti dai dipartimenti. Si tengono in orario pomeridiano o durante la sospensione dell'attività didattica e sono rivolti a gruppi studenti;
- Recupero in orario curricolare: percorsi su obiettivi e contenuti essenziali rivolti a tutta la classe, anche con individuazione di gruppi di livello;
- Percorso autonomo di studio: assegnazione, verifica e valutazione di attività personalizzate e specifiche indicate dal docente al singolo studente.

E' demandata alle famiglie la scelta di usufruire delle attività offerte dalla scuola o di provvedere autonomamente al recupero tramite comunicazione al dirigente scolastico.

Le modalità delle verifiche dopo il primo periodo sono determinate dai docenti titolari della materia, eventualmente in accordo con l'insegnante che ha svolto il corso di recupero.

Le prove di verifica per gli alunni con sospensione del giudizio si svolgono prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, entro il 31 agosto.

Allegato:

Griglia della valutazione prove.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento al documento sull'insegnamento trasversale di educazione civica già riportato precedentemente.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 8/04/2020 ha approvato una nuova scheda per la valutazione del comportamento; questa scheda è lo strumento attraverso il quale i singoli consigli di classe definiscono nelle sedute di scrutinio, il voto di condotta.

In allegato è riportato il documento.

Allegato:

scheda condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è deliberata per quegli studenti che al termine dell'anno scolastico hanno ottenuto risultati positivi in tutte le discipline di studio. In presenza di proposte di voto insufficienti, il consiglio può deliberare la promozione per gli studenti che, in un contesto di impegno serio e di disponibilità responsabile al dialogo educativo, abbiano mostrato un graduale miglioramento negli esiti, raggiungendo un quadro di profitto complessivamente più che sufficiente. In tal caso, tutte le valutazioni assegnate saranno pari o superiori a sei.

Sospensione del giudizio. E' deliberata per gli studenti che nello scrutinio finale presentino insufficienze in una o più discipline e che, a giudizio del consiglio di classe e alla luce del percorso seguito nell'anno scolastico, mostrino la possibilità di raggiungere, le conoscenze e le abilità essenziali e indispensabili per affrontare la classe successiva con un programma di recupero estivo



mediante un percorso di studio indicato dagli insegnanti e svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi.

I criteri per la sospensione del giudizio sono:

- la presenza di discipline decisamente insufficienti, ma in numero limitato;
- l'evoluzione significativa del profitto generale;
- l'aver tratto giovamento dalle attività di recupero e sostegno in corso d'anno;
- la partecipazione e l'interesse dimostrati in classe.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata con voto dei docenti del consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità per quegli studenti che al termine dell'anno scolastico presentano insufficienze gravi e/o diffuse senza significativa evoluzione del proprio profitto nell'intero corso dell'anno scolastico, nonostante le iniziative di sostegno e recupero attuate dalla scuola, così come documentato dai vari momenti di monitoraggio e valutazione. In questo caso il consiglio non ravvede possibilità alcuna da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline entro l'inizio del nuovo anno scolastico, cosicché ne risulta pregiudicata la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva. Tra gli elementi considerati è inclusa la maggiore o minore disponibilità dimostrata nel dialogo educativo.

Mancata validità dell'anno scolastico: l'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, "per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che rientrano nelle deroghe di cui all'articolo 14, comma 7, DPR 122/2009 le seguenti tipologie di assenze:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentate;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- lutto nella stretta cerchia familiare;
- gravi situazioni di disagio sociale e familiare note ai Servizi Sociali e/o alle autorità competenti;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;



- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, dopo aver verificato l'eventuale superamento del limite massimo di assenze consentito, procede come segue:

- se le motivazioni delle assenze non rientrano nelle fattispecie deliberate, lo studente è escluso dallo scrutinio finale;
- se le motivazioni rientrano nelle fattispecie deliberate e il Consiglio di classe ritiene che la frequenza effettuata consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale, lo studente è ammesso allo scrutinio finale;
- se le motivazioni rientrano nelle fattispecie deliberate ma il Consiglio di classe ritiene che la frequenza effettuata non consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale a causa di una non sufficiente permanenza del rapporto educativo, lo studente è escluso dallo scrutinio finale.

La scuola, tramite pubblicazione sul sito d'istituto, informa le famiglie in merito:

- all'obbligo di frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato;
- alle deroghe definite dal Collegio dei docenti.

Le famiglie saranno informate in merito ai giorni di assenza dei propri figli nei seguenti casi:

- più di 100 ORE di assenza al 15 dicembre;
- più di 140 ORE di assenza al 15 marzo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione dei candidati interni all'esame di Stato, oltre al requisito della frequenza scolastica e del profitto scolastico, dovrà essere verificato anche il requisito della partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI e quello dello svolgimento delle attività programmate nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'assegnazione del credito scolastico nelle ultime tre classi, che contribuisce a determinare il punteggio dell'esame finale del corso di studi, avviene nel rispetto delle normative di legge al riguardo e dei parametri fissati dal Collegio dei docenti, in considerazione della media dei voti, dell'eventuale presenza di debiti, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative. L'Istituto Terragni ha individuato i seguenti criteri per assegnare il massimo e il minimo di punteggio all'interno di ogni fascia:

- minimo della fascia, indipendentemente dai criteri sotto elencati, qualora risulti verbalizzata la sufficienza in una disciplina per voto di consiglio;
- minimo della fascia (in terza e in quarta) qualora l'alunno sia promosso dopo sospensione del giudizio;
- per i promossi a giugno viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di almeno due di questi fattori:
 - giudizio positivo ("distinto" o "ottimo") sull'interesse e il profitto nell'Insegnamento della Religione Cattolica o nell'attività alternativa (OM 26/2007);
 - media superiore a +0,50;
 - tutte valutazioni positive nello scrutinio del primo periodo;
 - assiduità nella frequenza scolastica;
 - interesse e partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari organizzate dal Liceo della durata di almeno 20 ore (anche come somma di più attività), che non siano già state riconosciute come percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
 - (per alunni non madrelingua italiana) frequenza di scuola dell'obbligo nel Paese d'origine;
 - attività e corsi svolti presso Enti istituzionali riconosciuti e certificati su apposito modulo fornito dall'Istituto Terragni;
 - attività che abbiano rilevanza per la formazione umana, civile e sociale dello studente (norma DM 49/2000): attività artistiche, culturali, ricreative, formazione professionale, lavoro, ambiente, volontariato, solidarietà, cooperazione, sport (attività sportiva almeno a livello provinciale) per almeno 30 ore/anno;
 - corsi di formazione (della durata di almeno 20 ore) anche con connotazione politico-religiosa presso istituzioni culturali riconosciute (i contenuti dei corsi devono essere coerenti con il progetto educativo dell'Istituto);
 - conseguimento di certificazioni rilasciate da enti esterni (es. certificazioni linguistiche, etc.).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto realizza da molti anni progetti ed attività sui temi interculturali e dell'accoglienza. Si accolgono le diversità valorizzandone la ricchezza e facendone apprezzare il contributo positivo alla costituzione del patrimonio culturale e civile della classe.

La scuola accoglie e sostiene l'inserimento di studenti con difficoltà predisponendo e aggiornando i piani didattici per alunni con BES, comprensivi dei NAI (nuovi arrivi in Italia), degli adottati, nel caso fosse opportuno, nonché per gli alunni che necessitano di lunghi periodi di sospensione della frequenza.

La presenza di alcuni docenti impegnati nella cura di questi casi (esiste una duplice funzione strumentale e un gruppo di docenti referenti) garantisce in genere un adeguato accompagnamento delle situazioni più delicate sia sul piano didattico che relazionale.

La progettazione degli interventi di integrazione e di inclusione si ispira ai principi fondamentali del PTOF, tiene conto della normativa vigente e del PAI d'istituto e si declina nei singoli consigli di classe dove vengono periodicamente monitorate le situazioni di tali allievi.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI/GLH) è composto dal Dirigente Scolastico, i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i rappresentanti di famiglie e studenti e la funzione strumentale.

La struttura dell'istituto non presenta problemi di accessibilità in nessuno degli spazi utilizzati per la didattica.

ALUNNI DVA

L'Istituto segue con attenzione le procedure per la definizione dei PEI, utilizza già il nuovo modello di PEI secondo ICF e tiene rapporti regolari con la famiglia.

ALUNNI ADOTTATI – ALUNNI IN AFFIDO – ALUNNI FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE

L'Istituto si impegna a garantire la presenza di un referente per gli alunni adottati, in affido familiare o temporaneamente in strutture di protezione, per minori stranieri non accompagnati o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile. Detta figura, istituita per garantire l'accoglienza del



minore all'interno del sistema istruzione, ha il compito di avviare una solida collaborazione tra famiglie, istituzione scolastica, equipe adozioni, enti autorizzati.

Il referente si farà carico, tra l'altro, di predisporre, se necessario, un PDP (Percorso didattico personalizzato) e di monitorare il percorso dell'alunno/a attraverso momenti di riflessione e di confronto con i colleghi e con la famiglia.

ALUNNI DI MADRELINGUA NON ITALIANA E STUDENTI NEOARRIVATI (NAI)

L'istituto favorisce l'inserimento degli alunni non madrelingua italiana e degli studenti neoarrivati (NAI) attuando azioni che hanno lo scopo di:

- facilitare l'ingresso degli studenti nel sistema scolastico e favorire una prima integrazione sociale;
- sostenere gli alunni in tutte le fasi di adattamento al nuovo contesto;
- attivare progetti e interventi finalizzati all'apprendimento dell'italiano per la comunicazione e per lo studio.

Il Consiglio di classe individua le modalità di semplificazione e/o facilitazione dell'apprendimento dei linguaggi specifici e i percorsi finalizzati al conseguimento delle competenze necessarie per il completamento del corso di studi. Se richiesto, il Consiglio di classe attua un PDP chiedendo alla famiglia e all'alunno di condividere il documento.

SCUOLA OSPEDALIERA E DOMICILIARE

L'istituto, seguendo le linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID) adottate dal D.M. 461 del 6 giugno 2019, si impegna a garantire il diritto/dovere all'istruzione per i propri alunni in situazione di patologie gravi o che richiedano terapie prolungate, secondo la situazione specifica di ogni caso.

Per quanto riguarda la SIO i docenti del Consiglio di Classe offrono collaborazione con la scuola operante in ospedale, che interagisce con i ragazzi ricoverati nelle strutture ospedaliere con sezione di scuola ospedaliera.

Per quanto invece riguarda il servizio di ID l'attivazione delle singole iniziative è subordinata alla richiesta da parte della famiglia, supportata da certificazione medica rilasciata dai servizi sanitari nazionali (non privati) in cui sarà indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il progetto, elaborato dal Consiglio di Classe, dovrà essere approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, e dovrà indicare il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste (generalmente 6/7 ore settimanali).



Il servizio di ID sarà svolto dagli insegnanti dell'Istituto di appartenenza o da docenti di scuole vicine, in orario aggiuntivo.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92 l'istruzione domiciliare potrà essere garantita anche dall'insegnante di sostegno.

ALUNNI CON DSA E ULTERIORI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto segue con attenzione le procedure e utilizza un modello predisposto come da Istruzioni operative in seguito allegate.

Si ricorda che il PDP è obbligatorio per gli alunni con DSA certificati. Per altre situazioni di difficoltà (studenti con ulteriori bisogni educativi speciali: non conoscenza della lingua italiana dell'alunno di recente immigrazione, svantaggio socioeconomico/culturale, QI borderline, gravi problemi di salute, etc.) il PDP non è obbligatorio, ma il consiglio di classe può decidere di stenderlo, eventualmente anche a carattere transitorio.

Se dovessero essere presentate certificazioni in corso d'anno, il Consiglio di Classe ne prende atto nel momento della consegna a protocollo ed effettua la stessa procedura sopra descritta.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Studenti
Docenti della relativa funzione strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

L'Istituto segue con attenzione le procedure per la definizione dei PEI, utilizza già il nuovo modello di PEI secondo ICF e tiene rapporti regolari con la famiglia, come allegato nelle istruzioni operative dei PDP e PEI per alunni BES o con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è il soggetto preposto alla definizione del PEI. E' composto dal consiglio di classe (compresi i docenti di sostegno che sono parte integrante dello stesso), è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale), lo studente/la studentessa, le figure professionali sanitarie e sociali specifiche che interagiscono con la classe e con l'alunno/a con disabilità. E' prevista l'eventuale partecipazione dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo centrale per il processo di inclusione: la famiglia lavora congiuntamente con la scuola per un'alleanza educativa al fine di sviluppare al meglio tutte le potenzialità degli studenti in oggetto. Indispensabile è quindi il coinvolgimento nei tre momenti tipici di stesura e valutazione del PEI, ma il rapporto tra scuola e famiglia deve restare il più costante possibile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- coinvolgimento nella stesura e valutazione del PEI



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel rispetto della normativa vigente gli alunni con BES devono ottenere il raggiungimento dei traguardi in uscita previsti dai profili dell'Istituto, salvo che non abbiano un percorso differenziato all'interno del PEI. I criteri e le modalità per la valutazione sono declinati nei differenti PDP e PEI redatti dal Consiglio di Classe nel rispetto di quanto deliberato nel PTOF d'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Sono previsti momenti di raccordo con la scuola di ordine inferiore per il passaggio di informazioni ed il confronto di metodi e strategie educative per un quadro più completo possibile della situazione degli studenti. Il PCTO rappresenta uno strumento utile per la conoscenza e lo sviluppo delle competenze tecniche e personali e delle potenzialità degli studenti in vista del prosieguo degli studi o dell'inserimento in ambito lavorativo. In casi particolari e con il supporto dei Comuni, del Consorzio



servizi sociali dell'Olgiatese si ipotizzano percorsi misti con lo scopo di raggiungere il livello più ampio di autonomia possibile dello studente e di sviluppare un progetto di vita consono alle sue caratteristiche. Inoltre la scuola propone iniziative di ampliamento culturale e informazioni rispetto ai percorsi post-diploma.

Approfondimento

In allegato le Istruzioni operative dei PDP e PEI per alunni BES o con disabilità.

Allegato:

IO 15.10 - 4^a ed. PDP PER ALUNNI BES E PEI PER ALUNNI CON DISABILITÀ.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (da qui in poi DDI) dell'Istituto G. Terragni di Olgiate Comasco (CO) – piano che combina didattica in presenza (DIP) e didattica a distanza (DAD) – nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che, nella seconda parte dell'a.s. 2019/2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità esclusive di DAD, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020. L'obiettivo principale della DDI è quello di garantire la continuità didattica, mantenendo il contatto con gli alunni e sostenendo la socialità e il senso di appartenenza alla comunità durante un periodo di emergenza. Le Linee guida forniscono precise indicazioni per la stesura del Piano e individuano i criteri e le modalità per riprogettare l'attività in DDI, ponendo attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. In particolare, la DDI viene definita quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. In allegato è disponibile il documento sulla DDI approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 2 ottobre 2020.

Allegati:

INDICAZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - A.S. 2020-21.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 4** Modello organizzativo
- 12** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 14** Reti e Convenzioni attivate
- 21** Piano di formazione del personale docente
- 25** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organizzazione

Di seguito sono presentati i prospetti che illustrano l'organizzazione interna dell'Istituto e le sue reti con altri enti di varia natura.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Per le funzioni specifiche dei Collaboratori, cfr. "Staff del DS". Per quanto concerne il Primo collaboratore (collaboratore vicario), la sua funzione consiste anzitutto nella collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione ordinaria dell'Istituto. Inoltre in caso di assenza breve o impedimento temporaneo del Dirigente egli ne assume i compiti di ordinaria amministrazione e si rende disponibile in periodo estivo per eventuali emergenze in sostituzione del D.S.	3
----------------------	--	---

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratore Vicario: collabora con le segreterie didattica -amministrativa; cura eventuali rapporti con le famiglie e con gli alunni in relazione a problemi didattico - disciplinari; sovrintende alla gestione della documentazione inerente l'attività didattica, controllandone la registrazione e la conservazione; svolge attività di consulenza ai docenti in merito alle procedure della scuola controlla con il supporto dei coordinatori di classe la frequenza scolastica degli studenti, mediante la verifica delle assenze,	3
--------------------------------------	--	---



l'autorizzazione dei permessi, l'esame di eventuali richieste particolari; collabora con gli uffici di segreteria per la sostituzione e la registrazione delle assenze dei docenti; segnala disfunzioni nell'organizzazione scolastica; raccoglie elementi per innovazioni ed aggiornamento del personale; funge da supporto organizzativo alle attività extrascolastiche e integrative. Altri collaboratori e docenti incaricati del supporto logistico e organizzativo: collabora con le segreteria didattico – amministrativa; collabora con il D.S. e col Vicario; organizza il lavoro della Commissione per la formazione dell'orario; mantiene rapporti con le famiglie e con gli alunni in relazione a problemi didattico-disciplinari; collabora con gli uffici di segreteria per la sostituzione e la registrazione delle assenze dei docenti; controlla con il supporto dei coordinatori di classe la frequenza scolastica degli studenti, mediante la verifica delle assenze, l'autorizzazione dei permessi, l'esame di eventuali richieste particolari disponibilità in periodo estivo per eventuali emergenze in sostituzione del D.S. e/o del Vicario; segnala disfunzioni nell'organizzazione scolastica; offre supporto organizzativo alle attività extrascolastiche e integrative.

Funzione strumentale

Compito delle FS è realizzare gli obiettivi deliberati dal Collegio Docenti, eventualmente coadiuvati dalle commissioni di lavoro e dal Dipartimenti Disciplinari; coordinare i lavori delle commissioni di ambito; relazionare a fine anno scolastico sul lavoro svolto e sugli obiettivi raggiunti. Obiettivi delle funzioni strumentali: FS 9



1 - PTOF progetti: curare l'aggiornamento di PTOF e regolamenti; presiedere la commissione PTOF; monitorare l'andamento dei progetti di ampliamento dell'offerta curricolare ed extra-curricolare; FS 2 - Orientamento in entrata: progettare ed organizzare le attività rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado (open day, presenza salone provinciale dell'orientamento "Young", incontri presso le scuole del territorio; stage "una giornata al Terragni"); FS 3 - Coordinamento delle attività inerenti l'educazione alla salute e di quelle studentesche: tenere i rapporti con le ATS e i servizi sul territorio nel campo dell'educazione alla salute, coordinando le proposte dei docenti e dei consigli di classe; facilitare e coordinare le attività proposte dagli studenti; FS 4 - Inclusione (BES/DSA) - Inclusione (H): coordinare i lavori del GLI; curare e proporre iniziative di aggiornamento sul tema; supportare i coordinatori e i docenti nella redazione dei Piani Didattici Personalizzati FS 5 - Informatica per la didattica e la valutazione: identificare le necessità di strumentazione informatica per l'istituto; proporre iniziative di aggiornamento per lo sviluppo delle competenze digitali FS 6 - Internazionalizzazione: promuovere l'adesione ad iniziative e progetti volti a migliorare la conoscenza della cultura e delle lingue straniere; organizzare corsi per la certificazione delle competenze linguistiche; coordinare le esperienze di mobilità studentesca.

Capodipartimento

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, il loro compito è coordinare i lavori dei dipartimenti disciplinari, cioè le sottocommissioni del collegio

10



	che riuniscono i docenti che insegnano la medesima disciplina. I dipartimenti presenti nell'Istituto sono: - Lettere - Lingue straniere - Storia, filosofia, scienze umane - Matematica, fisica e informatica - Scienze, chimica, biologia - Disegno, storia dell'arte e musica - Scienze giuridiche ed economiche - Scienze motorie e sportive - Insegnamento della Religione Cattolica	
Responsabile di laboratorio	- Responsabile laboratorio di informatica - Responsabile laboratorio di fisica - Responsabile laboratorio di scienze/biologia - Responsabile palestre	4
Animatore digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.	1
Team digitale	Il team ha la funzione di supportare e accompagnare l'attività dell'Animatore digitale.	3
Referente alunni non madrelingua italiana	Si occupa dell'inserimento degli alunni non madrelingua, organizzando eventuali sportelli di supporto per il consolidamento di uso e conoscenza della lingua italiana.	1
Referente alunni adottati	Segue le problematiche connesse con la presenza di alunni adottati, partecipando a Convegni ed Eventi e coordinando interventi eventualmente richiesti dai Consigli di classe.	1
Referente ludopatie	Propone e coordina attività curricolari ed extracurricolari di prevenzione alle ludopatie, anche in sinergia con Enti esterni; partecipa a Convegni ed Eventi dedicati.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Propone e coordina attività curricolari ed extracurricolari di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche in sinergia con Enti esterni; partecipa a convegni ed eventi dedicati.	1



Referente per le dipendenze (alcol)	Propone e coordina attività curricolari ed extracurricolari di prevenzione della dipendenza dall'alcool, anche in sinergia con Enti esterni; partecipa a convegni ed eventi dedicati	1
Referente per le dipendenze (droghe)	Propone e coordina attività curricolari ed extracurricolari di prevenzione alla dipendenza da sostanze, anche in sinergia con Enti esterni; partecipa a Convegni ed Eventi dedicati.	1
Coordinatore del consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none">• presiedere in le sedute del Consiglio di classe, ad eccezione degli scrutini, in caso di assenza del DS;• prendere visione dei dati sullo studente derivanti dall'anno scolastico precedente e comunicarli ai docenti del Consiglio;• seguire con particolare attenzione l'andamento scolastico della classe ed in modo particolare degli alunni in difficoltà, segnalando alla Presidenza e alle famiglie eventuali casi a rischio;• segnalare con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;• convocare in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;• controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni e segnalare alle famiglie, anche in forma scritta, il superamento delle seguenti soglie di assenza: 20 giorni di assenza entro il 28 febbraio e 40 entro il 30 aprile;• comunicare alle famiglie l'assenza continuativa degli studenti ovvero le assenze concentrate in determinate discipline, su segnalazione dei docenti del Consiglio di classe;• coordinare l'organizzazione didattica e la stesura del progetto didattico formative di classe; per le classi quinte curare la predisposizione e la redazione materiale del documento del	44



Consiglio di classe; • all'inizio dell'anno illustrare compiutamente alle classi prime, e richiamare per le classi successive, i contenuti del Regolamento d'Istituto, con particolare riferimento alle norme di comportamento e alle sanzioni disciplinari.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Riduzione dell'orario di cattedra dei Collaboratori del Dirigente. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	- Riduzione dell'orario di cattedra dei Collaboratori del Dirigente; - Riduzione orario di cattedra di quattro docenti per sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II	Docenti di lingua inglese: ampliamento dell'offerta formativa del triennio del Liceo linguistico (quarta ora di lingua inglese); riduzione dell'orario di cattedra per sostituzione di colleghi assenti e per organizzazione di	2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GRADO

sportelli didattici pomeridiani; progettazione PCTO; Docenti di lingua francese: presenza con docente di storia nel triennio del Liceo Linguistico Esabac; insegnamento nelle classi articolate; sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A027 - MATEMATICA E FISICA

- Riduzione dell'orario di cattedra per sostituzione di colleghi assenti e per organizzazione di sportelli didattici pomeridiani;
- Organizzazione scolastica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

A029 - MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

-Ampliamento dell'offerta formativa: insegnamento di Musica nel biennio del Liceo delle scienze umane; - Sostituzione di colleghi assenti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

A054 - STORIA DELL'ARTE

- Ampliamento offerta formativa: insegnamento di Storia dell'arte nel biennio del Liceo delle scienze umane; - Riduzione dell'orario di cattedra per sostituzione di colleghi assenti.



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA

-Attività di insegnamento; - Organizzazione e supporto tecnico e gestionale ai tutor di classe per la realizzazione di PCTO; - Compresenza con docente di economia aziendale nel triennio dell'indirizzo marketing.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) ha il compito di: - organizzare autonomamente l'attività del personale tecnico e amministrativo nel rispetto delle direttive del Dirigente scolastico, attribuendo, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolgere con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Ufficio protocollo

Cura la protocollazione e la conservazione degli atti amministrative mediante l'applicazione "segreteria digitale".

Ufficio acquisti

Gestisce le procedure di approvvigionamento di beni e servizi e predispone le procedure di gara per uscite didattiche (viaggi istruzione e stage linguistici).

Ufficio per la didattica

Ha in carico la gestione di tutti i dati e la modulistica riferiti agli studenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ha in carico la gestione amministrativi di tutti gli atti riferiti al personale dipendente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://liceoterragni.edu.it/it/lascuola/modulistica/>

Prenotazione colloqui settimanali coi docenti <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EsaBac

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La "Rete Regionale ESABAC Lombardia" si propone di perseguire i seguenti obiettivi: - diffondere l'informazione sulle attività formative promosse dal MIUR Direzione Generale per il personale scolastico e/o dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e l'Autonomia scolastica e/o su altre attività formative organizzate dall'USR per la Lombardia e l'Institut Français Italia; - fare emergere i bisogni di formazione dei docenti e realizzare incontri sul territorio di competenza tra gli Istituti in cui sia attivato una sezione ESABAC, per condividere obiettivi strategici, metodologie didattiche innovative e promuovere attività di Ricerca-Azione finalizzate al rinnovamento metodologico-didattico delle discipline d'indirizzo del curriculum alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento e in funzione dell'attuazione del dispositivo ESABAC; - collaborare alla progettazione e allo sviluppo di un Portale della Rete ideato come ambiente collaborativo di



supporto alle attività informative/formative e allo scambio/integrazione di pratiche, prodotti, processi e modelli sviluppati dalle scuole; -elaborare proposte che possano favorire azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo (ad es. stage, rapporti con aziende e Camere di commercio); - potenziare la collaborazione e la progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica; - promuovere attività di formazione dei docenti di lingua e letteratura francese e di storia in francese, nonché momenti seminariali finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in campo dalle scuole ESABAC; -formulare proposte all'USR per la Lombardia e all'Institut Français Italia in ordine alle modalità di implementazione del dispositivo ESABAC e alla formazione del personale coinvolto nell'attuazione del dispositivo; - far emergere il bisogno di stabilità di organici per l'insegnamento della storia in lingua francese nelle operazioni di mobilità, incarichi e assegnazioni provvisorie.

Denominazione della rete: Site

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto: a) L'accoglienza in tirocinio formativo di giovani studenti universitari



stranieri presso le istituzioni scolastiche aderenti alla rete; b) la realizzazione e sottoscrizione di accordi con altre istituzioni straniere per diffondere e favorire l'opportunità di accoglienza presso le scuole italiane; c) l'inserimento di tali giovani nelle attività linguistiche e internazionali per favorire e sviluppare la dimensione internazionale nei piani dell'offerta formativa; d) Il servizio di informazione e divulgazione in merito a normativa, iniziative, eventi e bandi.

Denominazione della rete: **Convenzione del Progetto Lauree scientifiche**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner di convenzione

Approfondimento:

Il Piano Lauree Scientifiche (PLS), convenzione istituita nel 2004 su iniziativa del MIUR, della Conferenza dei Presidi di Scienze e Tecnologie e di Confindustria, è un piano di intervento nazionale volto a: - promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici; - realizzare attività di autovalutazione degli studenti delle Scuole secondarie superiori con l'obiettivo di verificare la preparazione all'ingresso nelle Università in relazione ai requisiti richiesti e di accrescere la consapevolezza delle loro conoscenze ai fini della scelta del percorso formativo; - fornire agli insegnanti in servizio delle discipline scientifiche occasioni di crescita professionale mediante la



partecipazione attiva alla progettazione delle attività realizzate congiuntamente con l'Università; Lo strumento per il raggiungimento di questo obiettivo è costituito dal laboratorio. La definizione di laboratorio, ancor prima che riferita a uno spazio fisico dotato di particolari attrezzature, riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche con un approccio sperimentale. La progettazione e la realizzazione congiunta, da parte di docenti della Scuola e dell'Università, delle attività laboratoriali costituisce l'elemento che caratterizza il progetto e che promuove lo sviluppo e il rafforzamento delle relazioni fra sistema scolastico e sistema universitario.

Denominazione della rete: Certilingua

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le finalità della Rete sono le seguenti: - la valorizzazione della diversità linguistica, attraverso iniziative di cooperazione europea che possano sensibilizzare il mondo della scuola e le comunità territoriali al valore delle lingue, comprese quelle meno diffuse; - la costruzione di ambienti più favorevoli alle lingue europee ed extraeuropee, attraverso l'individuazione e la tesaurizzazione di risorse e patrimoni linguistici e la sollecitazione della domanda di apprendimento linguistico; - il miglioramento dell'offerta formativa linguistica e internazionale a livello territoriale, nell'ottica del



Lifelong learning, comprendente le opportunità di apprendimento non-formale ed informale indirizzate ad un'utenza allargata, accanto ai percorsi di apprendimento formale; - la costruzione di conoscenze e lo sviluppo di buone prassi a partire da esperienze di CLIL/EMILE, di educazione linguistica integrata attraverso lo scambio e la condivisione delle iniziative delle scuole aderenti alla rete, da confrontare e diffondere tramite incontri periodici dei Dirigenti Scolastici e Referenti, comunicazione digitale, iniziative comuni nell'ambito di progetti di cooperazione transnazionale, allo scopo di favorire la creazione di ambienti europei favorevoli alle lingue; - l'adesione a standard di riferimento per le competenze in lingue straniere, competenze plurilingui e competenze europee, quali il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, il Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle Lingue e alle Culture (CARAP/FREPA) e il Quadro Comune per le Competenze Europee; - l'introduzione e il rispetto di misure di controllo di qualità comuni e trasparenti; - la preparazione e la condivisione di test di profitto standardizzati e di modalità di documentazione basata sul Portfolio europeo delle lingue (PEL); - la formazione e l'aggiornamento continui di insegnanti di lingue e discipline curriculari, in collaborazione con atenei e istituzioni scolastiche nazionali e internazionali, sull'introduzione di ulteriori strumenti basati sul PEL e su altri documenti europei; - il raggiungimento, il controllo, la verifica e il mantenimento da parte degli istituti aderenti alla rete degli standard imposti dal progetto e dalla Rete internazionale Certlingua®.

Denominazione della rete: Rete Clil Como - Improving together

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

L' accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per lo sviluppo della metodologia CLIL attraverso: -proposta di protocollo per la definizione omogenea e coerente del profilo del docente CLIL e dei criteri per la sua utilizzazione nelle scuole della rete; -implementazione della formazione nella metodologia CLIL anche in modalità di autoaggiornamento; -produzione e condivisione di percorsi e materiali relativi alla progettazione CLIL con diverse modalità, allo scopo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica in relazione alla riforma della scuola secondaria di secondo grado; -organizzazione di eventi per la disseminazione e la condivisione dei materiali prodotti.

Denominazione della rete: WeDebate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete We Debate è nata in Lombardia nel 2012 da 6 Istituti scolastici guidati dall'ITE E. Tosi di Busto Arsizio (VA), oggi scuola polo nazionale.



L'esperienza sviluppa e valorizza competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza (Dgls 81) - aggiornamento

Aggiornamento sulla sicurezza sul posto di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti già formati
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza (Dgls 81) - formazione di base

Corso sulla sicurezza sul posto di lavoro per docenti non formati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti non formati
Modalità di lavoro	• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti in servizio per la prima volta nell'istituto

Formazione docenti in servizio per la prima volta nell'istituto

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti in servizio per la prima volta nell'istituto

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/ Aggiornamento squadra prevenzione incendi

Formazione/ Aggiornamento squadra prevenzione incendi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Moduli di primo soccorso di base

Moduli di primo soccorso di base .

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Attività proposte dai dipartimenti disciplinari

Attività proposte dai dipartimenti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro • Laboratori



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi individuali

Corsi individuali (proposti da UST, USR, autorizzati da DS).

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza (Dgls 81) - aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA già formato

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza (Dgls 81) - formazione di base

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA non formato

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione docenti e ATA in servizio per la prima volta

Descrizione dell'attività di Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica



formazione

Destinatari Personale ATA per la prima volta in servizio presso l'istituto

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Rete formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione Moduli start e moduli specifici secondo calendario proposto dalla Rete formazione ATA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete formazione ATA